



Rapporto Commissione della Gestione

6 dicembre 2017

MM N. 43 /2017

Bilanci preventivi 2018

Egregio Signor Presidente,
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

Premessa

Questo preventivo è stato analizzato dopo la presentazione del piano finanziario e delle opere prioritarie, che come noto, senza correttivi del moltiplicatore e/o alla spesa pubblica, porterebbe all'erosione totale del capitale proprio (CHF 23.6 mio) in un orizzonte temporale breve (2023).

Per quanto attiene all'aumento della partecipazione comunale alle spese cantonali e alla perequazione intercomunale, ribadiamo ancora una volta in questa sede che quali Commissari della Gestione possiamo dare scarico all'amministrazione per l'ulteriore aumento dei costi, in parte non completamente stimabili.

Tuttavia ciò non deve essere un alibi per evitare esercizi di contenimento dei costi laddove ve ne sia l'opportunità. **Una rivisitazione continua e coraggiosa del modello aggregativo significa l'abbandono di tutto ciò che non ha funzionato (senza alibi) e l'intensificazione di tutto quello che funziona.**

Non bisogna in ogni caso dimenticare che sulla bilancia dei flussi Cantone – Comune, la Città ha beneficiato di un contributo a fondo perso di CHF 7.5 mio a favore della seconda fase aggregativa. CHF 3 mio sono stati utilizzati per risanare la finanze del quartiere di Meride, i restanti CHF 4.5 mio sono in attesa di essere utilizzati in un importante progetto a beneficio di tutta la regione.

Analisi e considerazioni sui Preventivi 2017

Il preventivo 2018 aggiornato presenta un disavanzo di CHF 3'628'000.00 mio calcolato con un moltiplicatore al 75% e un'aliquota media degli ammortamenti amministrativi dell'10% (superiore del 2% al minimo legale previsto dalla LOC), con un fabbisogno netto di CHF 48'623'000.00 (in aumento rispetto al preventivo 2017 di CHF 0.8 mio).

Per quanto concerne il gettito derivante dalle persone fisiche, si constata l'evoluzione positiva dello stesso negli ultimi 5 anni, se comparato alla situazione economica globale. Si registra un aumento di CHF 0.8 mio rispetto al P2017.

Un discorso sensibile riguarda il gettito delle persone giuridiche: nel preventivo 2018 si prevede un gettito complessivo di CHF 17 mio, pari al 30% del gettito base della Città.

Tale dipendenza, in considerazione della tipologia di attività ed al livello di elevata mobilità delle società finanziarie (vedi caso Armani), ci spinge ad una prudenza ancor più elevata nella gestione della spesa pubblica di competenza dell'amministrazione comunale.

Aumentando ulteriormente il moltiplicatore di 5 punti percentuali, si porterebbe il divario con il Comune limitrofo di Stabio (fissato al 65%) a ben 15 punti percentuali. Tale differenza potrebbe spingere alcune società a dislocare per ragioni di ottimizzazione fiscale: sarebbe infatti sufficiente la perdita di altri contribuenti importanti per causare un calo del gettito di alcuni milioni. Tale perdita del gettito sarebbe difficilmente compensabile con un aumento del gettito delle persone fisiche o delle imposte alla fonte o ulteriori manovre di risparmio. Pertanto un divario del 15% con il moltiplicatore del Comune di Stabio (e con altre realtà ancora più competitive) deve essere accolto con grande prudenza ed attenzione dal Consiglio Comunale. Discorso a parte per quelle imprese che hanno compiuto grandi investimenti nelle infrastrutture, pensiamo ad esempio alla Hargor Heraus: il grado di mobilità a fronte di un aumento del moltiplicatore è dunque minore.

Per quanto concerne la spesa pubblica di diretto controllo del Municipio:

Da gennaio 2014 è stato introdotto il time – reporting, dove ogni dipendente deve indicare le sue mansioni e il tempo necessario all'espletazione delle stesse. Ciò è senza dubbio positivo in quanto può porre le basi di partenza per comprendere quali siano le inefficienze: mancanza di coordinamento tra direzione e capisquadra, mancanza di competenze dirigenziali di chi è chiamato a svolgere compiti di conduzione del personale ed organizzazione del lavoro, personale insufficiente e demotivato. Le inefficienze organizzative creano in un secondo tempo l'aumento delle richieste ai servizi dei privati (pensiamo alla manutenzione del verde).

Malgrado nel complesso i servizi funzionano, casi d'inefficienza (anche clamorosi) si sono rilevati in tutti i quartieri. Pensiamo alla mancata manutenzione dei parchi giochi (in stato di abbandono), buche pericolose sulle strade, pulizia dei cimiteri, piazze malcurate e svuotamento di cestini dell'immondizia (che debordavano di rifiuti a due passi dal palazzo comunale, senza che vi fosse una manifestazione di rilievo). Si rileva che malgrado numerose attività funzionino e siano migliorate nel corso degli anni dopo le segnalazioni dei Commissari, purtroppo, spesso i miglioramenti vengono messi in cattiva luce da manifeste inadempienze evidenziate dagli stessi cittadini. Alcuni dipendenti andrebbero sensibilizzati sul ruolo importante che svolgono nel rappresentare la città e i valori che il Municipio ed il Consiglio Comunale hanno sottoscritto negli indirizzi Mendrisio 2030.

Alcune segnalazioni giunte dagli stessi collaboratori ci spingono a segnalare ancora una volta tali problematiche all'indirizzo del Capo Dicastero ed alla Direzione dell'UTC. Misure di risparmio proposte dai Commissari concernono ad esempio la dislocazione dei veicoli UTC nei quartieri: attualmente i veicoli vengono lasciati nei magazzini comunali di Mendrisio di

Via Penate e gli operai ogni giorno devono recarsi in sede per poi dirigersi sul territorio (confrontandosi con un sistema viario ormai al collasso anche fuori dalle ore di punta): considerando un costo standard di CHF cts 60/70 al KM, è facilmente intuibile che sarebbe possibile risparmiare diverse migliaia di franchi ripristinando la situazione precedente l'aggregazione. Ciò impatta anche sulle squadre esterne manifestazioni, quando devono spostare materiale nei diversi quartieri.

Risulta dunque importante comprendere dove sono i limiti organizzativi dell'UTC. Ci si chiede ancora una volta se la formazione continua di coloro che sono chiamati a svolgere mansioni di responsabilità e controllo (pensiamo ad esempio alla conduzione e gestione delle squadre esterne ma non solo) siano adeguate alle dimensioni "dell'azienda Mendrisio", cambiata profondamente dalla realtà precedente il 2009.

Per quanto concerne l'amministrazione e la gestione delle risorse umane, ricordiamo che il gruppo PLR aveva presentato in data 2 ottobre 2012 un'interpellanza che è di nuovo d'attualità, 5 anni dopo. Nel testo si riconosceva che l'amministrazione doveva essere riadattata e riorganizzata in considerazione anche dei successivi passi previsti dal processo aggregativo, soprattutto in vista dell'aggregazione con Besazio, Ligornetto e Meride. Si sostiene tuttora, al fine di garantire un'erogazione di servizi al cittadino che sia all'altezza delle sue aspettative secondo principi di efficacia ed efficienza, una revisione dei processi interni e quindi dell'organizzazione dei vari servizi ed una riforma del Regolamento Organico dei Dipendenti, già sollecitata al Municipio nel 2014. Come evidenziato in più occasioni, sebbene l'amministrazione abbia prestato attenzione a tale aspetto apportando i necessari correttivi, i servizi comunali sono (e saranno) sollecitati di continuo e in misura maggiore rispetto al passato, con il risultato di un non sempre soddisfacente servizio all'utente finale. La situazione descritta potrebbe indurre il Municipio ad incrementare ulteriormente gli effettivi seguendo la logica di un aumento delle risorse proporzionale all'aumento del carico di lavoro azione, quest'ultima, da evitare. Oppure facendo capo ulteriormente all'outsourcing, come avvenuto nel corso degli ultimi anni. La necessità di mantenere finanze sane eliminando gli sprechi è fondamentale per il nostro Comune che dovrà investire sempre più energie per affrontare le difficoltà del presente (congiunturali, sociali, ambientali, ecc.) e quelle future legate al consolidamento del nuovo polo e dei nuovi progetti. Siamo stati informati che solo nel 2018 il progetto di catalogazione dei processi di lavoro (seguito dal Dicastero Amministrazione) sarà ripreso. Il lavoro si concentrerà sul settore dell'Ufficio tecnico comunale, partendo dai flussi già avviati che riguardavano l'edilizia privata e il settore acquisti. Come tutti potranno concordare, il progetto ha subito un grande ritardo (in considerazione allo sviluppo dell'aggregazione), e i benefici si potranno sentire non prima del 2019/2020.

Ribadiamo ancora una volta che risulta opportuno effettuare con estrema urgenza un'analisi dei processi di lavoro al fine di verificare il loro funzionamento, nonché apportare le migliorie ed i correttivi necessari (vedi caso superamento di spesa per i lavori di sottostruttura in Via Vela che ha comportato delle modifiche nel modo di operare dell'UTC e delle AIM).

Siamo dell'opinione che per garantire tuttavia un'adeguata oggettività dell'esercizio (ed evitare che un'assenza per malattia, imprevedibile, porti alla sospensione dello studio), il mandato specifico dovrebbe essere affidato (con un budget ben definito) ad enti esterni

specializzati, con adeguate competenze e capacità nella verifica di processi aziendali, mansionari, ottimizzazione delle risorse umane, ecc. Pensiamo ad esempio all'organo di revisione esterna.

Il mandato non deve necessariamente prevedere una revisione generale ma potrebbe concentrarsi su processi puntuali o su singoli servizi. Potrebbe inoltre essere l'occasione per coinvolgere i collaboratori comunali attraverso sondaggi atti a comprendere il grado di soddisfazione da un lato, e a cogliere le possibilità di miglioramento dall'altro (incentivare la cultura del feed-back). La vera innovazione per un'amministrazione orientata al futuro, sta nel qualificare il dipendente pubblico, motivarlo, valorizzarlo affinché possa servire al meglio la cittadinanza. Non da ultimo, per garantire maggiore efficacia, sarà da valutare l'inserimento di una pianificazione e disposizione del personale, strumento ideale per facilitare la "job rotation" e gestire, in modo adeguato, le ore supplementari. Misure da integrare con il concetto di meritocrazia, lanciato dall'esecutivo a suo tempo. Rammentiamo che in ogni caso la valutazione del personale, in base all'ordinanza municipale attualmente in vigore può avere come esito unicamente (e fatte salve le vie di ricorso) di fermare una carriera salariale in caso di manifesto demerito del dipendente. L'ordinanza non permette invece la meritocrazia intesa come versamento di bonus salariali per raggiungimento o superamento degli obiettivi (specie per i quadri dirigenti).

Si sostiene come l'individuazione di obiettivi precisi, verificabili, raggiungibili, misurabili sia la chiave di volta di ogni tentativo di premiare il merito, che sia serio, e che vada oltre il semplice e demagogico attacco al demerito.

In conclusione, appare evidente come una serie di problemi interni e organizzativi non siano stati ancora risolti o siano ancora in fase di discussione / approfondimento, sebbene tali tematiche siano state più volte sollevate all'indirizzo dei rispettivi Capi Dicasteri nel corso degli anni. Non si vuole entrare in una dinamica di "scarica barile" nell'attribuire responsabilità, ma non si vuole neppure nascondersi davanti all'evidenza di una gestione più dedicata al rinvio (nel corso degli anni) che alla risoluzione dei problemi, prima della conclusione della seconda tappa aggregativa. Prendiamo atto della volontà del Municipio di iniziare uno studio che porti alla revisione integrale del ROD, misura che si spera venga implementata celermente.

Oltre all'aumento dell'efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi, si propongono / sostengono le seguenti misure di risparmio (R) e di ottimizzazione (O):

- 1) R: Alienazione degli immobili comunali senza valenza strategica (in caso il mercato stagni, valutare dove possibile la messa a reddito);
- 2) O/R: Revisione del ROD e completamento della catalogazione dei flussi di lavoro;
- 3) O: Studio per sottoscrizione di un'assicurazione perdita di salario dipendenti per malattia;
- 4) R: Manifestazioni cittadine: rivedere il contratto con Estival Jazz in scadenza nel 2018 (costo complessivo a carico del comune di ca. CHF 100'000.00) per promuovere e

ravvivare il nucleo durante il periodo estivo (concerti ev. a pagamento, o sul modello della festa della musica);

- 5) R: Rinuncia al Centro Giovani con contestuale potenziamento del credito per le politiche e attività giovanili della Città.
- 6) O/R: Potenziamento dei servizi online al cittadino per sgravare i dipendenti del comune da compiti routinari ;
- 7) O/R: Riverificare la convenienza del leasing e dei servizi di fleet-management per tutti i veicoli del Comune. Sempre più imprese pubbliche e private che desiderano ottimizzare i loro valori di consumo, efficienza e ambientali, e quindi i loro costi e il loro bilancio ecologico, si rivolgono a questo tipo di servizio. Imprese, istituzioni e autorità possono disporre di una base solida con cui calcolare in modo chiaro i costi e allestire un preventivo, riducendo il vincolo del capitale proprio. L'UTC e i singoli Dicasteri non dovranno più occupare risorse per pianificare la manutenzione, della gestione e del monitoraggio dei movimenti (controlling) del parco veicoli, fondamentale con un territorio così esteso. L'esecutivo potrà inoltre dotarsi di sistema di controllo e reporting dove sono disponibili tutte le informazioni più importanti per una gestione individuale e più razionale del parco veicoli.

Si invita l'esecutivo e i singoli Capi Dicastero (per competenza) a voler concentrare le energie sui seguenti dossier / proposte:

- 1) Asili nido e tempi d'attesa: in base alle statistiche e al trend demografico, verificare se i posti sono sufficienti e se i giorni d'attesa possano essere ridotti. Il tema è molto sentito da parte di tante coppie giovani (con figli o con intenzione di averne);
- 2) ATTE: coinvolgere l'associazione per valutare se gli spazi sono ancora adeguati (mozione Centro Diurno);
- 3) Sensibilizzazione stradale ai bambini in età scolastica: in considerazione dell'aumento del traffico, è bene continuare (ev. intensificandoli) i corsi di sensibilizzazione stradale, ev. coinvolgendo dei maestri conducenti residenti a Mendrisio (a titolo volontari) disposti a sostenere i docenti / agenti impegnati in questi compiti;
- 4) Terminare tutte le opere concordate nei patti aggregativi. Per Piazza Baraini: pubblicare sul sito internet del Comune il crono-programma lavori fino a conclusione degli stessi;
- 5) Videosorveglianza: potenziamento su tutto il territorio e nelle stazioni ferroviarie (sensibilizzare le FFS, dopo i lavori di pulizia e miglioramento i vandali rientreranno in azione senza poter essere identificati);
- 6) Potenziamento nella lotta al littering / degrado urbano (sprayers e vandalismi);
- 7) Autosilo presso la stazione FFS San Martino: sollecitare le parti in causa per giungere all'edificazione di quanto pattuito e previsto dal piano regolatore. Il fabbisogno di posti auto nei pressi delle stazioni è prioritario per incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico;

- 8) Occupazione: si richiede all'Esecutivo di valutare l'organizzazione con l'associazione mantello ticinomoda un convegno sul settore, raccogliendo i dati disponibili dal Cantone (DFE) sul numero degli occupati (residenti e frontalieri) a Mendrisio e quale

potenziale di sviluppo (attività ad alto valore aggiunto) ha la regione per creare posti di lavoro soprattutto per i residenti.

- 9) Traffico: si richiede all'esecutivo di continuare la pressione sul Governo Cantonale in quanto il flusso di traffico sud-nord è aumentato ulteriormente, indipendentemente dall'introduzione della Tassa di collegamento. Sottoporre agli organi e alle commissioni competenti la proposta di blocco generalizzato dei veicoli diesel con sistemi antinquinamento EURO 0 – 4 (sicuramente più efficace del limite di 80km/h in autostrada). La misura è "euro compatibile" in quanto applicata dai principali centri urbani della Lombardia (compresa Como).

EMENDAMENTO (vedasi tabella allegata per le singole voci di costo):

Dall'apertura del Centro, si sono rilevate (e segnalate) nel corso degli anni diverse problematiche. Gli obiettivi iniziali prefissati dal Municipio non sono stati raggiunti. Nel corso degli anni vi è stato un disaffezionamento dell'utenza giovanile, sorpassate dalle entrate delle utenze esterne (dati forniti dal Dicastero in seduta Commissionale).

Malgrado in Commissione della Gestione, in Consiglio Comunale, per mezzo di interpellanze si sia chiesto più volte un cambio di strategia al Dicastero a fronte di una perdita d'interesse da parte degli stessi giovani, non si è mai entrati nel tema, concretamente, sino alla dimissioni (spontanee) e a sorpresa dell'animatrice, nel corso del secondo semestre 2017. Non entriamo nel merito della gestione del personale e del raggiungimento degli obiettivi (qualifiche), sempre difeso nel suo operato dal Dicastero, in quanto si tratta di dati sensibili che impongono un certo riguardo e discrezione.

La conduzione politica è stata chiaramente declinata al rinviisimo, ad una mancata capacità di agire di fronte al calo d'interesse malgrado i finanziamenti (e supporto al progetto) del Comune e del Consiglio Comunale non fossero mai mancati (a differenza del Gruppo dei Verdi che in diverse occasioni ne ha richiesto la chiusura senza particolari motivazioni) o toccati da misure di risparmio concrete a differenza di altri servizi, al mancato coinvolgimento del Cantone e degli uffici preposti (apparsi a sorpresa con interventi a sostegno del Centro solo di fronte alla concreta possibilità che lo stesso possa chiudere, ci si chiede come mai tutto questo interesse si sia manifestato dalla presentazione dei preventivi 2018, ad inizio ottobre). Appare dunque curioso, il fermento che si è creato a seguito di queste dimissioni: porte aperte, volantinaggio, attività sui social media ecc. A rigor di logica, appare evidente come ne il Dicastero ne il Municipio avessero un reale controllo sull'operato del Centro Giovani. Una campagna a favore del Centro Giovani che appare, soggettivamente al qui scrivente relatore, come una mancanza di rispetto ai due precedenti animatori, a questo punto, evidentemente lasciati soli a condurre un progetto mai veramente decollato nel corso degli anni.

A bruciapelo con la presentazione dei preventivi 2018, il Capo Dicastero competente ha presentato al Municipio (quindi tardivamente) una proposta di riforma del Centro. Dall'apertura del Centro nel 2011, i contribuenti di Mendrisio hanno finanziato

complessivamente CHF 1'200'000.00 di spese di gestione vive, senza dimenticare l'investimento nello stabile di ca. CHF 3.2 mio, senza un ritorno di qualità, con cifre di presenza che parlano da sole (gli utenti esterni superano numericamente le entrate dei giovani. I picchi registrati, di ca. 200/300 persone sono stati possibili con l'organizzazione di concerti).

In considerazione della situazione finanziaria molto difficile (come menzionato nella premessa del presente rapporto), di importanti progetti in divenire come il Centro Culturale la Filanda, che vuole essere improntato all'intergenerazionalità e dove vi saranno degli spazi nuovi da far vivere e occupare, è concettualmente corretto razionalizzare le spese e concentrare le risorse per sviluppare, tutti uniti, qualcosa che funzioni e faccia davvero ripartire il Centro del Magnifico Borgo. Non è da escludere, come invece lasciano intendere alcuni Consiglieri Comunali, che tali spazi possano essere utilizzati dai giovani che vogliono aggregarsi per socializzare, senza imposizioni e agende imposte da un animatore. Spazi invece per feste e concerti possono essere trovati sul territorio.

Razionalizzazione delle risorse: il sussidio Cantonale (pur sempre soldi pubblici) andava a copertura di parte degli stipendi. Propendiamo per una collaborazione con il Centro Giovani di Coldrerio, che dalle informazioni in nostro possesso, ha avuto sempre più successo tra i giovani di tutta la regione. Stabio sta cercando di implementare un nuovo Centro Giovani, mentre ricordiamo come il Centro Giovani di Novazzano abbia chiuso dal 30 giugno 2017: segno che nel distretto vi siano delle situazioni non omogenee e che vanno dunque rianalizzate e razionalizzate. Dunque i funzionari Cantionali (in special modo il Sig. Marco Galli, Capo Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e giovani) devono intervenire prima (con soluzioni e proposte percorribili) che un problema come quello vissuto a Mendrisio si cronicizzi. **Mai**, *de facto*, il Sig. Marco Galli è stato portato dal Capo Dicastero Giorgio Comi in udienza in Gestione malgrado sia stata organizzata una riunione ad hoc in data 28.08.2017 (luogo preposto per incontrare chi porta la responsabilità della gestione finanziaria della Città secondo LOC, e non le tavole rotonde con la presenza della stampa) per sottoporci proposte o visioni differenti da quelle offerte negli ultimi 4 anni. Da rilevare inoltre come la precedente responsabile (con il beneplacito del Dicastero, che ne era consapevole) non abbia mai partecipato agli incontri a livello cantonale organizzati sul tema (è noto che teneva dei semplici contatti) e come nessuno del Dicastero abbia mai fatto notare questa grave lacuna alla Commissione o al Consiglio Comunale in sede di risposta alle interpellanze sul tema. Lo stesso dicasi dei servizi cantionali, che mai hanno fatto presente a mezzo stampa (visto il modus operandi avuto alla tavola rotonda del 29.11.2017) o nelle sedi preposte queste mancanze. Ci si chiede come si possa avere dunque fiducia in un cambio di rotta con questa premesse. Ben venga il dibattito pubblico sul tema, ma alla presenza di un evidente malfunzionamento di un Centro Giovani, anche il Cantone ha la sua responsabilità nel segnalarlo agli enti preposti dato che viene elargito un contributo a copertura dei costi (e quindi anche del salario di chi è chiamato a far funzionare il servizio).

Lo stesso dicasi per il movimento CEMEA, che improvvisamente si è introdotto nel dibattito pubblico con alcune proposte, tra l'altro già richieste da diversi commissari e consiglieri comunali (di diversi partiti) nel corso degli ultimi anni. Ci si chiede come mai gli appelli fatti nel corso degli anni non sono mai stati presi seriamente in considerazione da tutti i portatori d'interesse. Lo stabile dovrà essere riorientato nel suo utilizzo: va valutata la messa a reddito

(affitto a Supsi, Accademia?) oppure la vendita. Si da tempo 6 mesi all'esecutivo (fase 2) per proporre al legislativo una soluzione. Pertanto non vengono emendate, per il momento, le spese per la manutenzione (base) e di riscaldamento / energia. Il risparmio sulla logistica potrà essere calcolabile nel preventivo 2019 sulla base delle decisioni dell'Esecutivo.

Sosteniamo invece il mantenimento delle attività giovanili, potenziando il credito a disposizione del Municipio per l'anno 2018. Si sostiene inoltre il progetto minimove, che sta riscontrando buoni risultati.

Le voci di costo emendate sono indicate nella tabella allegata in rosso. Si propone di sostenere l'emendamento nel suo complesso. Il risparmio complessivo sul fabbisogno, nella fase 1, ossia con il mantenimento per un anno dello stabile (il cui valore è stimabile attorno a CHF 3'200'000.00), è pari a CHF 57'000.00. A titolo di paragone, il risparmio per l'erario Comunale per il passaggio alla cassa pensione privata per i dipendenti comunali, inserita tra le misure di risparmio, oltre che a tutela delle condizioni previdenziali, è di ca. CHF 66'000.00 annuo sul fabbisogno. Il risparmio non comporta il licenziamento di nessuna unità in quanto una risorsa è stata riallocata mentre la responsabile si è dimessa. Come è noto, nel settore pubblico è molto difficile adoperare misure di risparmio che toccano la voce risorse umane senza percorrere un lungo iter.

Nel complesso, il risparmio (comune + cantone) è pari a ca.:

CHF 57'000.00 minor fabbisogno di spesa comunale per il 2018

CHF 40'000.00 rinuncia al sussidio cantonale 2018 (sussidio stipendi personale in organico)

CHF 97'000.00 a beneficio del contribuente

Resta compito dell'Esecutivo, trovare le risorse interne al Dicastero (o in altri Dicasteri) per il proseguo della gestione delle attività giovanili.

Con l'emendamento proposto, si preavvisa favorevolmente l'approvazione del Messaggio.

Per la Commissione della Gestione

Il relatore

Giovanni Poloni, PLR

Sottoscrivono il presente rapporto:

Massimo Cerutti, PLR

Gabriele Ponti, PLR (assente al momento del voto)

Massimiliano Robbiani, Lega, UDC e Indipendenti

Stellio Frapolli, Lega UDC e indipendenti

Allegato

Tabella centro di costo 550 emendata

Preventivo 2018 Ufficio attività giovanili e centro giovanile															
Cto	Ufficio attività giovanili			Centro giovanile			Stabile CG			Centro giovani			Ufficio attività giovanili		
	Spese	Ricavi		Spese	Ricavi		Spese	Ricavi		Spese	Ricavi		Spese	Ricavi	
301.001	Stipendi personale in organico	0.00					0.00						0.00		
301.006	Presetazioni straordinarie	0.00					0.00						0.00		
301.011	Stipendi inservienti	0.00					0.00						0.00		
303.001	Avs Ai Ad Ipg	0.00					0.00						0.00		
304.001	Cassa pensioni	0.00					0.00						0.00		
305.001	Assicurazione infortuni	0.00					0.00						0.00		
305.003	Assicurazione malattia	0.00					0.00						0.00		
309.001	Spese istruzione-aggiornamento	0.00					0.00						0.00		
310.001	Materiale cancelleria e stampati	0.00					0.00						0.00		
311.001	Acquisto mobilio , macchine, apparecchi uffici	0.00					0.00						0.00		
312.001	Illuminazione ed energia	6'000.00					6'000.00						0.00		
313.005	Materiale di pulizia	1'000.00					1'000.00						500.00		
314.001	Manutenzione stabili	12'000.00					12'000.00						0.00		
315.001	Man. mobilio, macchine, apparecchi uffici	0.00					0.00						0.00		
316.001	Nolo e leasing apparecchiature	1'000.00					1'000.00						500.00		
317.001	Spese viaggio e trasferte	0.00					0.00						0.00		
318.004	Assicurazioni	2'000.00					2'000.00						0.00		
318.007	Spese telefoniche, fax, internet	1'500.00					1'500.00						1'500.00		
318.008	Spese postali	500.00					500.00						500.00		
318.072	Attività giovanili	40'000.00					40'000.00						40'000.00		
318.095	Spese partecipazione progetti Midnight e Minimove	47'000.00					47'000.00						47'000.00		
319.001	Altre spese per beni e servizi	1'000.00					1'000.00						500.00		
390.000	Addebito interno prestazioni operai UTC	6'000.00					6'000.00						0.00		
436.004	Rimborso infortuni e malattia						0.00						0.00		
436.006	Rimborso indennità Ipg						500.00						250.00		
439.001	Altri ricavi						2'000.00						500.00		
461.015	Contributo Cantone legge giovani						0.00						0.00		
TOTALI RICAVI												2'500.00	1'000.00	750.00	750.00
TOTALI SPESE												118'000.00	26'000.00	1'500.00	90'500.00
SALDO												-115'500.00	-25'000.00	-750.00	-89'750.00

VOCI DI PREVENTIVO EMENDATE INDICATE IN ROSSO

Risparmio sul fabbisogno comunale 2018 -57'000.00
Risparmio per il Cantone (cancellazione contributo) -40'000.00
Totale risparmio per il contribuente -97'000.00